

WANTED

Feltrinelli
Real Cinema

Presentano



Un film di LORNA TUCKER

WESTWOOD

Punk. Icona. Attivista.



WESTWOOD: PUNK, ICONA, ATTIVISTA

di Lorna Tucker

UK, 2018, 80'

Documentario

In sala dal **20 febbraio**

con **Wanted Cinema** e **Feltrinelli Real Cinema**

Ufficio Stampa Lo Scrittoio // Wanted Cinema
Bianca Badialetti +39 347 4305496 // +39 348 8596789
pressoffice@scrittoio.net; ufficiostampa@scrittoio.net
www.scrittoio.net

CAST ARTISTICO

REGISTA:	Lorna Tucker
PRODUTTORI:	Eleanor Emptage, Shirine Best, Nicole Stott, John Battsek
PRODUZIONE ESECUTIVA:	Anna Godas, Leo Haidar
MONTAGGIO:	Paul Carlin
MUSICHE:	Dan Jones

SINOSI

Vivienne Westwood, icona Punk Rock per eccellenza, è una delle artiste più influenti della storia contemporanea. Il film esplora la sua ascesa verso il successo, mostrando da vicino il suo talento, il suo attivismo e la sua significativa importanza culturale. Intrecciando il materiale d'archivio e quello inedito, viene raccontata in modo intimo la storia di Vivienne, attraverso le sue stesse parole e le toccanti interviste alla sua stretta cerchia di familiari, amici e collaboratori.

WESTWOOD: PUNK, ICONA, ATTIVISTA è il primo film ad abbracciare l'eccezionale storia di una delle icone più autentiche del nostro tempo, dal momento che Vivienne ha lottato per mantenere l'integrità del suo brand, dei suoi principi e della sua eredità.

Vivienne Westwood, di umili origini, si spostò dall'Inghilterra del nord a Londra all'età di diciassette anni, alla metà degli anni '60. La sua vita cambiò drasticamente direzione quando incontrò Malcom McLaren, impresario e manager dei Sex Pistols: il loro negozio a Kings Road lanciò il genere punk e una cultura popolare rivoluzionaria.

Durante i successivi quarant'anni Vivienne ha dovuto far fronte a relazioni frustranti, derisioni da parte della stampa, situazioni finanziarie difficili e nonostante questo è riuscita a emergere come un'icona culturale inglese e un fenomeno nel mondo del fashion.

Oggi il brand Westwood siede a fianco di marchi quali Gucci, Dior e McQueen, ma solo Vivienne possiede e gestisce direttamente il suo impero, senza dar segno di cedimento all'età di settantasette anni.

Il film ritrae Vivienne in un periodo cruciale, quando l'azienda apre i suoi *flagship store* nelle capitali della moda, Parigi e New York. Tuttavia, il successo globale ha un prezzo e le difficoltà legate alla gestione dell'azienda non tardano ad arrivare. Attraverso il continuo alternarsi delle riprese che testimoniano i successi, i conflitti e le insicurezze che Vivienne affronta oggi e i momenti cardine della sua vita, emergono parallelismi tra il suo attivismo del 21esimo secolo e la sua attitudine punk rock anti-sistema della giovinezza.

Questo documentario trascende il modello standard di film sulla moda per trasformarsi in un ritratto intimo e stimolante di una vera icona inglese.

NOTE DI REGIA

Era il 2008 quando Vivienne chiese a Josh Homme (*Queens of the Stone Age*) e Unkle di collaborare a una canzone rap scritta da lei per sensibilizzare l'opinione pubblica verso tematiche vicine all'organizzazione Liberty. Nel frattempo io stavo iniziando la mia carriera come regista, girando video musicali per band rock e, quando mi chiesero di fare delle riprese per il videoclip, incontrai Vivienne, con cui presto diventai amica.

Dopo aver concluso nel 2013 il film sulla moda *RED SHOES*, interpretato da Lily Cole, per *Climate Revolution* e aver lavorato a una serie di cortometraggi su Vivienne Westwood per la sezione *Takeover* di *Dazed*, le ho proposto di collaborare a un documentario su di lei ed è così che *WESTWOOD: PUNK, ICONA, ATTIVISTA* ha avuto origine.

Durante questi tre anni in cui abbiamo girato il film, siamo riusciti a riprendere diversi aspetti della vita di Vivienne: abbiamo trascorso del tempo con lei al Circolo Polare Artico per la missione di sensibilizzazione di Greenpeace verso i pericoli del cambiamento climatico, negli stessi mesi ci siamo immersi in rotoli di tessuto osservando come una collezione prende forma dall'inizio alla fine, abbiamo seguito Vivienne mentre girava la campagna contro il *fracking* (ovvero una tecnica per estrarre gas naturale anche da sorgenti non convenzionali) e assistito all'apertura dei nuovi *flagship store* a Parigi e New York.

Vivienne è sempre pronta a combattere per quello in cui crede e ad andare controcorrente e questo si riflette perfettamente nel suo attivismo e nella sua moda. Lei impiega la stessa passione e determinazione sia quando lavora nel suo showroom fino a tardi, sia quando manifesta a Westminster per la battaglia sul clima. La sua palpabile inclinazione alla ribellione e la sua morale anti-sistema sono alla base di tutte le sue azioni, che diventano immediatamente contagiose.

Gli interessi, i principi e le idee di Vivienne sono sempre state leggermente al di fuori delle aspettative del pubblico. Perciò, sin dagli albori del progetto, sapevamo che non sarebbe stato il classico film sulla moda. Proprio per questo abbiamo voluto focalizzarci maggiormente su Vivienne come persona, concentrandoci sulle sue origini, il suo attivismo e l'impatto culturale e rivoluzionario che ha avuto.

Vivienne non è solo un'artista, una fashion designer e un'attivista, ma anche il simbolo di un brand mondiale e una potente donna di successo. Vivienne ha condotto una vita straordinaria, vissuta anche in momenti di grandi cambiamenti della storia contemporanea ed è proprio per questo che speriamo che la le tematiche di rilevanza culturale giungano al più ampio pubblico possibile, dagli ex punk agli attivisti di oggi, fino a coloro che semplicemente amano i film biografici.

Durante le riprese di questo film, non c'era niente di più stimolante della storia di Vivienne. Il modo in cui ha condotto la sua esistenza districandosi in un labirinto di difficoltà finanziarie ed emotive fino a emergere, grazie alla sua forza e alla sua determinazione, come la più grande fashion designer d'Inghilterra è una vera forma di ispirazione. Per noi il messaggio più importante da trasmettere con questo documentario è che se vuoi fare qualcosa, devi farlo e non mollare mai.

BIOGRAFIE

Lorna Tucker (Regista)

Lorna ha iniziato la sua carriera da regista girando video e promo musicali di band rock come *Unkle, Lupe Fiasco, The Cult, Queen of The Stone Age* durante i loro tour. Ha anche girato lungometraggi, documentari e video sperimentali per Alexander McQueen, Vivienne Westwood, Nike, Redbull e ShowStudio.

I suoi film *Strange Enough, NASA Feat Karen O & ODB* sono stati proiettati al MAM (Museo di Arte Moderna) di San Paulo e al Guggenheim di Bilbao e sono stati recensiti in giornali come *Vogue, Dazed and Confused* e *Dazed Digital*. Tra l'altro, Lorna ha anche girato cortometraggi per organizzazioni a scopo umanitario come Liberty e Amnesty International.

WESTWOOD: PUNK, ICONA, ATTIVISTA è il suo primo lungometraggio. Nel 2018 ha anche realizzato *AMÁ*, prodotto da Raindog Films. Il documentario rivela uno dei segreti più inconfessabili del nord America, ovvero la distruzione delle famiglie native americana avvenuta nell'ultima metà del 20esimo secolo.

Eleanor Emptage, Shirine Best (Produttori)

Eleanor e Shirine, entrambe con un'esperienza decennale nell'ambito dell'industria Cinematografica, hanno lavorato sia a film di finzione, sia a documentari, aggiudicandosi anche un premio chiamato WASTE LAND. *WESTWOOD: PUNK, ICONA, ATTIVISTA* è il loro primo film come produttrici indipendenti.

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014, che nel giro di pochi anni è diventata un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento.

Un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office. Tra questi: *Il giovane Karl Marx, Lucky, David Lynch. The art of life, I am not your negro*.

Nel 2016 partecipa a un bando di crowd-funding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà meritevoli di essere supportate: la campagna è vincente e vede la nascita del CineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. Nel gennaio 2018 inaugura il nuovo progetto Wanted Clan, nato dall'esigenza di reinventare la sala cinematografica tradizionalmente intesa proponendo uno spazio all'insegna dell'innovazione artistica e della sperimentazione mediale.

Tutti i nostri titoli: <http://wantedcinema.eu/catalogo/>